

BANDO AGLI SPERPERI

Sommano 17,3 milioni di euro, gli importantissimi progetti finanziati dall'Assessore Lagalla per dimostrare che la sanità siciliana ha intrapreso la via del reale risanamento finanziario; adesso basta con gli sperperi, con la vecchia prassi di avere un riguardo particolare per gli amici, con i finanziamenti che qualcuno in passato, impropriamente e ingiustamente, ha definito clientelari: il nuovo corso impone solo spese utili, solo spese che possano aiutare la nostra deficitaria sanità a risparmiare, in futuro. Leggendo i bandi nessuno potrà mancare di apprezzare la coerenza fra l'enunciato e il praticato, e di ciò ringraziamo pubblicamente l'Assessore Lagalla.

Al predetto importo vanno aggiunti i 3 milioni di euro destinati alla ricerca, importantissimo compito istituzione dell'Assessorato per la sanità della nostra Regione. Totale 20,3 milioni di euro.

E nel frattempo oltre 5.000 persone, ad oggi, hanno perso il posto di lavoro perché la Regione non può gravare sui propri bilanci la differenza tariffaria imposta dal ministro Turco che ammonta, per pura coincidenza, a circa 20 milioni di euro: ha cose ben più importanti da finanziare che assicurare un servizio capillarmente diffuso, utile ai cittadini, che consente la libertà di scelta e, soprattutto, ha il grave difetto di costare poco e rappresentare uno scomodo termine di paragone rispetto al costo sostenuto delle strutture pubbliche per erogare le stesse prestazioni: almeno quattro volte maggiore.